

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 881 del 19 luglio 2022

Approvazione delle modalità di recepimento delle osservazioni pervenute nell'ambito della fase di consultazione con il pubblico prevista dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Carta Ittica Regionale ai fini dell'acquisizione del parere motivato da parte della Commissione Regionale VAS, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e della DGR n. 791 del 31 marzo 2009.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che accompagna l'iter di approvazione della Carta Ittica regionale, adottata con DGR n. 1042 del 28/07/2021, vengono approvate con questo provvedimento, ai fini dell'acquisizione del parere motivato da parte della Commissione Regionale VAS, le modalità di recepimento delle osservazioni alla proposta di Carta Ittica Regionale, osservazioni pervenute nell'ambito della Fase di consultazione con il pubblico (Fase 5 - Consultazione e partecipazione della procedura VAS, di cui all'Allegato A "procedura di VAS per Piani e programmi di competenza regionale" di cui alla DGR n. 791/2009).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, e la legge regionale 7 agosto 2018, n. 30, hanno riallocato in capo alla Regione, tra le funzioni non fondamentali, anche quelle relative alla pesca. La Regione ha pertanto avviato un percorso per dotarsi di tutti gli strumenti idonei per programmare gli interventi in materia di protezione del patrimonio ittico e di sviluppo sostenibile della pesca nelle acque interne e marittime interne. Tra questi strumenti acquisisce particolare importanza la Carta Ittica Regionale che, assieme al Regolamento regionale sulla pesca, consente di uniformare a livello di bacino idrografico e zone omogenee l'esercizio della pesca dilettantistico-sportiva e professionale nel Veneto.

L'oggetto e i contenuti della Carta Ittica Regionale sono definiti dall'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, così come modificato dall'articolo 1, comma 4, della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30, il quale prevede che al fine di accertare la consistenza del patrimonio ittico e la potenzialità produttiva delle acque, nonché stabilire i criteri ai quali deve attenersi la conseguente razionale coltivazione delle stesse, la Giunta regionale predispone nel rispetto della normativa statale in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, la Carta ittica articolata per bacini idrografici all'interno dei quali sono delimitate le zone omogenee, anche con finalità coerenti con la conservazione dei patrimoni ittici e di tutto l'ecosistema. I contenuti di dettaglio della Carta Ittica sono definiti dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento Regionale 28 dicembre 2018, n. 6, mentre il comma 3 dello stesso articolo 5 prevede che le indicazioni gestionali contenute nella Carta ittica regionale possono assumere valore di piano di miglioramento della pesca di cui all'articolo 8 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19. La Carta Ittica Regionale, pertanto, costituisce un vero e proprio piano di settore finalizzato a programmare e regolamentare la tutela del patrimonio ittico e le attività di pesca sia di tipo professionale sia di tipo amatoriale, dilettantistico e sportivo, nonché le attività di acquacoltura, su tutte le acque interne e marittime interne del territorio regionale.

La parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, definisce obblighi e procedure per la Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi. Con DGR n. 791 del 31 marzo 2009 sono state approvate le procedure di Valutazione Ambientale Strategica e, in particolare, con l'Allegato A le procedure di VAS per piani e programmi di competenza regionale, le cui Fasi sono di seguito riportate:

- Fase 1: elaborazione del Documento Preliminare di Indirizzo e del Rapporto Ambientale Preliminare;
- Fase 2: consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e la Commissione regionale VAS;
- Fase 3: elaborazione della proposta di piano programma e della proposta di rapporto ambientale;
- Fase 4: adozione;
- Fase 5: consultazione e partecipazione;
- Fase 6: parere motivato;
- Fase 7: adozione definitiva e approvazione.

Dette procedure di valutazione hanno natura ex ante, svolgendosi durante l'elaborazione del Piano, costituito in questo caso dalla Carta Ittica Regionale, e la loro conclusione rappresenta un requisito per l'approvazione della Carta Ittica da parte della

Giunta Regionale. Ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 la procedura si conclude, anteriormente all'approvazione del Piano, con l'espressione di un parere motivato (Fase 6) da parte dell'Autorità competente per la procedura di VAS e le eventuali revisioni del Piano da parte dell'Autorità procedente (Fase 7).

Con DGR n. 1519 del 22 ottobre 2019, sono stati approvati il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare della Carta Ittica Regionale, quali documenti previsti dalla Fase 1 della procedura di VAS per piani e programmi di competenza regionale, ed è stato, inoltre, incaricato il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria di dare avvio alla consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e la Commissione VAS prevista dalla Fase 2 della procedura di cui all'allegato A) della DGR n. 791 del 31 marzo 2009.

A conclusione della Fase 2, la Commissione Regionale VAS, tenuto conto dei pareri delle Autorità ambientali consultate, ha espresso le proprie valutazioni sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale con parere motivato n. 13 del 27 gennaio 2020.

Con DGR n. 1042 del 28 luglio 2021, è stato preso atto dei contenuti a carattere prescrittivo del Parere Motivato n. 13 del 27 gennaio 2020 e sono stati adottati gli elaborati costituenti la proposta di Carta Ittica Regionale, come di seguito indicato:

- Risultati indagini ittiologiche- Acque dolci superficiali (R01_Relazione indagini ittiche acque dolci_AD_rev01) - Allegato A;
- Analisi dello stato delle specie ittiche d'acqua dolce (R02_Relazione analisi stato pesci acque dolci_AD_rev01) - Allegato B;
- Monitoraggio integrativo degli ambiti lagunari di Valle Millecampi, Laguna del Mort Laguna di Caorle (R03_Relazione indagini integrative lagune_AS_rev01) - Allegato C;
- Relazione di inquadramento delle aree lagunari venete (R04_Relazione inquadramento lagune_AS_rev01) - Allegato D;
- Indagini ed analisi complementari pressione di pesca e immissioni ittiche in zona A, censimento dei manufatti e sbarramenti fluviali, censimento delle derivazioni idriche e delle scale di risalita per pesci (R05_Relazione analisi complementari acque dolci_AD_rev01) - Allegato E;
- Piano di Gestione.Acque Dolci - Zona A e B (R06_Piano di gestione_Acque dolci_AD_rev03) - Allegato F;
- Piano di Gestione.Acque salmastre - Zona C (R07_Piano di gestione_Acque lagunari salmastre_AS_rev03) - Allegato G;
- Analisi socio-economica del comparto ittico lagunare e delle acque interne del Veneto (R08_Relazione analisi socio-economica della pesca_rev01) - Allegato H;
- Tabella di confronto tra il Regolamento regionale n. 6/2018 e il nuovo Regolamento sulla pesca (R09_Tabella di confronto regolamenti pesca_rev00) - Allegato I;
- Cartografia dell'idrografia generale della Regione Veneto (C01_PDG_Idrografia generale_AD_00) - Allegato J;
- Cartografia del reticolo idrografico regionale di prevalente interesse alieutico della Regione Veneto (C02_PDG_Idrografia zone interesse alieutico prevalente_SDP_00) - Allegato K;
- Cartografia della zona a trota marmorata della Regione Veneto (C03_PDG_Zone presenza_Marmorata_00) - Allegato L;
- Cartografia delle zone di rinvenimento del temolo, della lampreda padana e del gambero di fiume nella Regione Veneto (C04_PDG_Zone presenza_Temolo_Lampreda_Gambero fiume_00) - Allegato M;
- Cartografia delle derivazioni idriche per comune nella Regione Veneto (C05_PDG_Derivazioni idriche_00) - Allegato N;
- Cartografia della zonizzazione delle acque regionali in zona salmonicola (Zona A), ciprinicola (Zona B), salmastra (Zona C) della Regione Veneto (C06_PDG_Zonizzazione acque ABC_SDP_00) - Allegato O;
- Cartografia delle acque principali di Zona B (C07_PDG_Acque principali_SDP_00) - Allegato P;
- Cartografia delle Zone di riposo biologico integrale, Aree di accrescimento, Zone a gestione speciale di pesca (No Kill; NoKill Catch&Release; NoKill Specifiche; Zone Trofeo) della Regione Veneto (C08_PDG_Aree di tutela biologica e Zone gestione speciale pesca_SDP_00) - Allegato Q;
- Cartografia delle zone di semina di adulti di Trota fario e di Trota iridea della Regione Veneto (C09_PDG_Zone semina adulto Fario e Iridea_SDP_00) - Allegato R;
- Cartografia delle zone di divieto di semina ittica per motivi sanitari nella Regione Veneto (C10_PDG_Zone divieto semina ittica motivi sanitari_SDP_00) - Allegato S;
- Cartografia dei campi gara (tipo A e B) e degli ambienti compatibili con le manifestazioni di pesca sportiva nella Regione Veneto (C11_PDG_Campi gara_SDP_00) - Allegato T;
- Cartografia delle aree idonee alla venericoltura, delle aree idonee per la pesca professionale di vongole e delle aree nursery nelle Lagune di Caleri, Marinetta e Vallona (C12a_PDG_Aree venericoltura e pesca vongole_Delta Nord_SDP_00) - Allegato U;
- Cartografia delle aree idonee alla venericoltura, delle aree idonee per la pesca professionale di vongole e delle aree nursery nelle Lagune di Barbamarco, Burcio, Basson, Canarin, nella Sacca degli Scardovari e Allagamento (C12b_PDG_Aree venericoltura e pesca vongole_Delta Sud_SDP_00) - Allegato V;

- Cartografia delle aree idonee alla venericoltura, delle aree idonee per la pesca professionale di vongole e delle aree nursery nella Laguna di Venezia (C12c_PDG_ Aree venericoltura e pesca vongole_L_Venezia_SDP_00) - Allegato W;
- Cartografia delle aree idonee alla venericoltura, delle aree idonee per la pesca professionale di vongole e delle aree nursery nelle Lagune di Caorle e del Mort (C12d_PDG_ Aree venericoltura e pesca vongole_L_Caorle+Mort_SDP_00) - Allegato X;
- Cartografia delle aree idonee al posizionamento delle reti fisse nelle Lagune di Caleri, Marinetta e Vallona (C13a_PDG_ Posizionamento reti fisse_Delta Nord_SDP_00) - Allegato Y;
- Cartografia delle aree idonee al posizionamento delle reti fisse nelle Lagune di Barbamarco, Burcio, Basson, Canarin, nella Sacca degli Scardovari e Allagamento (C13b_PDG_ Posizionamento reti fisse_Delta Sud_SDP_00) - Allegato Z;
- Cartografia delle aree idonee al posizionamento delle reti fisse nella Laguna di Venezia (C13c_PDG_ Posizionamento reti fisse_L_Venezia_SDP_00) - Allegato AA;
- Cartografia delle aree idonee al posizionamento delle reti fisse nelle Lagune di Caorle e del Mort (C13d_PDG_ Posizionamento reti fisse_L_Caorle+Mort_SDP_00) - Allegato BB;
- Cartografia dei bilanciamenti esistenti e dei tratti o aree in cui è possibile realizzare nuovi bilanciamenti nella Regione Veneto (C14_PDG_ Localizzazioni bilanciamenti_SDP_00) - Allegato CC.

Sono stati inoltre adottati gli elaborati di seguito indicati:

- Rapporto ambientale (RA_CI_Veneto_20210709) - Allegato DD;
- Rapporto ambientale - Sintesi non tecnica (SNT_CI_Veneto_20210709) - Allegato EE;
- Relazione per la valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA_CI_Veneto_20210709) - Allegato FF;
- Appendici alla Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA_CI_Veneto_20210709_APPENDICI) - Allegato FF1;
- VINCA Allegato 01. Corografia limiti spaziali di analisi (VINCA_CI_Veneto_20210709_ALLEGATO_01_Corografia) - Allegato FF2.

Infine è stata avviata la Fase 5 "Consultazione e partecipazione" dell'Allegato "A" alla DGR n. 791/2009 ed è stata eseguita l'istruttoria relativa all'analisi di tutte le osservazioni pervenute dai vari portatori di interesse.

L'istruttoria svolta dalla competente Struttura regionale consente di fornire i seguenti dati riassuntivi:

- sono pervenute n. 75 comunicazioni da soggetti diversi, elencate nel dettaglio nella tabella allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**), contenenti pareri, osservazioni e proposte di modifica dei documenti che costituiscono la proposta di Carta Ittica regionale, adottata con DGR n. 1042 del 28 luglio 2021;
- delle suddette n. 75 comunicazioni, le seguenti 14 rappresentano pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale già coinvolti nella consultazione preliminare di cui alla Fase 2 della procedura di VAS (la numerazione delle osservazioni fa riferimento alla tabella di cui all'**Allegato A**):
 - ◆ osservazione n. 1, nota del 02 settembre 2021 della Direzione Infrastrutture e Territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - ◆ osservazione n. 3, nota del 07 settembre 2021 della Polizia locale della Città metropolitana di Venezia;
 - ◆ osservazione n. 7, nota del 23 settembre 2021 del Consorzio di Bonifica Brenta;
 - ◆ osservazione n. 10, nota del 24 settembre 2021 della Polizia locale del Comune di Caorle;
 - ◆ osservazione n. 15, nota del 29 settembre 2021 dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Provincia Autonoma di Trento;
 - ◆ osservazione n. 23, nota del 04 ottobre 2021 della Direzione Turismo della Regione del Veneto;
 - ◆ osservazione n. 29, nota del 04 ottobre 2021 del Segretariato regionale per il Veneto del Ministero per i Beni Culturali;
 - ◆ osservazione n. 30, nota del 04 ottobre 2021 della Direzione Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia;
 - ◆ osservazione n. 35, nota del 05 ottobre 2021 dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico settentrionale;
 - ◆ osservazione n. 38, nota del 05 ottobre 2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali;
 - ◆ osservazione n. 58, nota del 05 ottobre 2021 del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
 - ◆ osservazione n. 60, nota del 05 ottobre 2021 della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - ◆ osservazione n. 70, nota del 07 ottobre 2021 dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile;
 - ◆ osservazione n. 71, nota del 07 ottobre 2021 del Consorzio di Bonifica Piave.

La competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha quindi provveduto ad istruire tutte le osservazioni pervenute, elaborando per ciascuna di esse una proposta di modalità di recepimento (accoglimento/accoglimento parziale/ rigetto) nonché a sottoporre le osservazioni aventi attinenza ambientale, unitamente alle

rispettive modalità di recepimento, al soggetto all'uopo incaricato, Società Nexteco, che, con nota del 29 aprile 2022, acquisita al protocollo regionale con il n. 199598 del 03 maggio 2022, ha provveduto a trasmettere il proprio parere sulla proposta di recepimento di ciascuna osservazione.

L'esito complessivo delle valutazioni è riassunto nell'allegata tabella, **Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento.

In particolare occorre sottolineare che l'Osservazione n. 74, nota protocollo n. 73583 del 17 febbraio 2022 a firma del Direttore dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione risorse ittiche e FEAMP della Regione del Veneto, risulta di grande rilevanza in merito ai contenuti propri della Carta Ittica Regionale, in particolare per quanto riguarda il tema delle immissioni di fauna ittica.

Infatti, con tale osservazione è stato evidenziato che, a seguito dell'emanazione della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 - 2024*", sono state apportate significative modifiche normative in tema di immissioni di specie ittiche, con i commi 835 - 836 - 837 - 838 dell'art. 1.

Successivamente, in sede di conversione in legge del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, con l'articolo 11, comma 5 - quinquies, è stata disposta l'integrazione dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con il comma 837 bis.

Le norme sopra riportate hanno variato l'assetto normativo di riferimento, in particolare per quanto riguarda le modalità di applicazione in materia di immissioni ittiche delle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e ss.mm.ii..

In particolare, è opportuno evidenziare che, in base alle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sopra riportate:

- al fine di analizzare le condizioni che determinano il divieto di immissione di specie ittiche non autoctone è istituito presso il Ministero della transizione ecologica il Nucleo di ricerca e valutazione, operativo fino al 31 dicembre 2023;
- le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano conformeranno i rispettivi sistemi di gestione ittica entro centottanta giorni dalla conclusione dei lavori del Nucleo di ricerca e valutazione;
- tenuto conto dei lavori del Nucleo di ricerca e valutazione, con decreto del Ministero della transizione ecologica saranno definite le specie ittiche d'acqua dolce di interesse alieutico riconosciute come autoctone per regioni o per bacini;
- al fine di consentire un'adeguata politica di gestione delle specie ittiche alieutiche, fino al 31 dicembre 2023 non trova applicazione l'articolo 12, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, per le sole disposizioni riguardanti l'immissione in natura di specie non autoctone la cui immissione era autorizzata in data antecedente all'applicazione del decreto direttoriale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 2 aprile 2020.

In merito all'individuazione delle specie non autoctone, la cui immissione era autorizzata in data antecedente all'applicazione del decreto direttoriale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 2 aprile 2020, occorre rilevare che:

- l'articolo 1, comma 31, della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30, prevede che, nelle more dell'entrata in vigore della Carta ittica regionale e del regolamento regionale per la pesca, di cui rispettivamente agli articoli 5 e 7 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, (...) restano in vigore le Carte ittiche provinciali e i regolamenti provinciali per la pesca, (...);
- con successive DGR n. 1520 del 22 ottobre 2019, DGR n. 1737 del 15 dicembre 2020, DGR n. 1801 del 15 dicembre 2021 e DGR n. 718 del 14 giugno 2022 è stato confermato che, nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale, le autorizzazioni per le semine di specie ittiche ai fini della pesca sportiva e dilettantistica nonché per l'assolvimento degli obblighi ittiogenici, di cui all'articolo 30 del Reg. n. 6/2018, possano essere rilasciate in base ai criteri già definiti dalle Carte Ittiche Provinciali;
- che, in relazione alle specie ittiche non autoctone di principale interesse alieutico, secondo quanto previsto dalle Carte Ittiche o dai provvedimenti provinciali, tutti approvati in data antecedente al 2 aprile 2020 e attualmente in vigore nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale, sono utilizzabili ai fini di immissione, secondo le modalità e i limiti previsti dalle disposizioni vigenti: Coregone lavarello (*Coregonus lavaretus*), Trota iridea (*Onchorhynchus mykiss*), Trota fario atlantica o danubiana (*Salmo trutta trutta*);
- che con DGR n. 695 del 4 giugno 2020, la Giunta regionale ha individuato le medesime tre specie ittiche non autoctone (Trota fario, *Salmo (trutta) trutta*, limitatamente ad esemplari appartenenti alle popolazioni atlantiche e danubiane, Trota iridea, *Onchorhynchus mykiss*, Coregone lavarello, *Coregonus lavaretus*, per le quali avviare il percorso per l'ottenimento dell'autorizzazione all'immissione nelle acque regionali del Veneto prevista dall'articolo 12

del D.P.R. n. 357/1997;

- che con la stessa DGR n. 695/2020 è stato autorizzato l'affidamento del servizio per la redazione dello studio del rischio ai fini dell'ottenimento, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del D.P.R. n. 357/1997, dell'autorizzazione all'immissione nelle acque regionali del Veneto per le specie Trota fario, *Salmo (trutta) trutta*, limitatamente ad esemplari appartenenti alle popolazioni atlantiche e danubiane, Trota iridea, *Onchorhynchus mykiss* e Coregone lavarello, *Coregonus lavaretus*;
- che lo studio di cui al punto precedente, regolarmente eseguito e trasmesso alla Regione del Veneto con nota acquisita al protocollo regionale con il numero 318053 in data 15 luglio 2021, viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato B**).

Si ritiene, pertanto, quale recepimento dell'Osservazione n. 74 di cui alla tabella allegata (**Allegato A**), di stabilire che la Carta Ittica Regionale mantenga, in attuazione delle disposizioni della citata legge n. 234/2021 e nelle more della prevista adozione di un apposito provvedimento ministeriale che individui le specie ittiche di acqua dolce qualificate autoctone, comunque non oltre il 31 dicembre 2023, le modalità di gestione ittica già in essere in data precedente a quella del Decreto Ministeriale del 2 aprile 2020, con particolare riferimento alle immissioni delle specie ittiche Trota fario, *Salmo (trutta) trutta*, limitatamente ad esemplari appartenenti alle popolazioni atlantiche e danubiane, Trota iridea, *Onchorhynchus mykiss*, Coregone lavarello, *Coregonus lavaretus*, anche per evitare incertezze nelle attività di gestione ittica, dare continuità alle modalità di esercizio della pesca professionale e sportiva, nonché per evitare le problematiche connesse allo smaltimento o alla eccessiva permanenza in stabulazione degli stock di riproduttori negli impianti ittiogenici, anche a tutela del benessere animale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la legge 31 dicembre 2021, n. 234, e in particolare i commi 835, 836, 837, 837-bis, 838 dell'articolo 1;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto»;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 «Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali.»;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegato alla legge di stabilità regionale 2017.»;

VISTA la legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 «Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25»;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 c. d. «Codice Ambiente», fatto specifico riferimento alla parte seconda ed alle disposizioni in materia di VAS - Valutazione Ambientale Strategica, come modificate ed integrate con D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

RICHIAMATA la DGR n. 791 del 31 marzo 2009, avente ad oggetto «Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, c. d. "Codice Ambiente", apportata dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali.»;

RICHIAMATA la DGR n. 1400 del 29 agosto 2017 avente ad oggetto «Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.»;

VISTA la D.G.R. n. 1519 del 22 ottobre 2019 con la quale sono stati approvati il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare della Carta Ittica Regionale, quali documenti previsti dalla Fase 1 della procedura di VAS per piani e

programmi di competenza regionale;

RICHIAMATO il parere motivato n. 13 del 27 gennaio 2020 con il quale, a conclusione della Fase 2, la Commissione Regionale VAS, tenuto conto dei pareri delle Autorità ambientali consultate, ha espresso le proprie valutazioni sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale;

VISTA la DGR n. 1042 del 28 luglio 2021 con la quale sono stati adottati gli elaborati costituenti la proposta di Carta Ittica Regionale;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta conclusione della fase di consultazione e partecipazione in ordine alla proposta di Carta Ittica Regionale prevista dalla Fase 5 della procedura di VAS di cui all'Allegato A alla DGR n. 791/2009;
3. di dare atto che, in esito alla suddetta fase di consultazione e partecipazione, sono pervenute n. 75 osservazioni alla proposta di Carta Ittica Regionale nei seguenti termini:
 - n. 75 comunicazioni da soggetti diversi, elencate nel dettaglio nella tabella allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**), contenenti osservazioni e proposte di modifica dei documenti che costituiscono la proposta di Carta Ittica Regionale, adottata con DGR n. 1042 del 28 luglio 2021;
 - delle suddette n. 75 comunicazioni, le seguenti 14 rappresentano contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale già coinvolti nella consultazione preliminare di cui alla Fase 2 della procedura di VAS (la numerazione delle osservazioni fa riferimento alla tabella di cui all'**Allegato A**):
 - ◆ osservazione n. 1, nota del 02 settembre 2021 della Direzione Infrastrutture e Territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - ◆ osservazione n. 3, nota del 07 settembre 2021 della Polizia locale della Città metropolitana di Venezia;
 - ◆ osservazione n. 7, nota del 23 settembre 2021 del Consorzio di Bonifica Brenta;
 - ◆ osservazione n. 10, nota del 24 settembre 2021 della Polizia locale del Comune di Caorle;
 - ◆ osservazione n. 15, nota del 29 settembre 2021 dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Provincia Autonoma di Trento;
 - ◆ osservazione n. 23, nota del 04 ottobre 2021 della Direzione Turismo della Regione del Veneto;
 - ◆ osservazione n. 29, nota del 04 ottobre 2021 del Segretariato regionale per il Veneto del Ministero per i Beni Culturali;
 - ◆ osservazione n. 30, nota del 04 ottobre 2021 della Direzione Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia;
 - ◆ osservazione n. 35, nota del 05 ottobre 2021 dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico settentrionale;
 - ◆ osservazione n. 38, nota del 05 ottobre 2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali;
 - ◆ osservazione n. 58, nota del 05 ottobre 2021 del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
 - ◆ osservazione n. 60, nota del 05 ottobre 2021 della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - ◆ osservazione n. 70, nota del 07 ottobre 2021 dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile;
 - ◆ osservazione n. 71, nota del 07 ottobre 2021 del Consorzio di Bonifica Piave;
4. di approvare ai fini della formulazione, da parte della Commissione regionale VAS, del prescritto parere motivato, la tabella riepilogativa (**Allegato A**), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa alle osservazioni pervenute, per un totale di n. 75 (settantacinque) osservazioni oggetto di riscontro, rispetto alle quali al predetto riscontro proposto dalla Struttura regionale precedente si aggiunge anche il parere del soggetto valutatore;
5. di prendere atto delle conclusioni dello Studio del rischio ai fini dell'ottenimento, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del D.P.R. n. 357/1997, dell'autorizzazione all'immissione nelle acque regionali del Veneto per le specie Trota fario, *Salmo (trutta) trutta*, limitatamente ad esemplari appartenenti alle popolazioni atlantiche e danubiane, Trota iridea, *Onchorhynchus mykiss* e Coregone lavarello, *Coregonus lavaretus*, acquisito al protocollo regionale con il numero 318053 in data 15 luglio 2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato B**);
6. di stabilire che la Carta Ittica Regionale mantenga, in attuazione delle disposizioni della legge n. 234/2021 e nelle more della prevista adozione di un apposito provvedimento ministeriale che individui le specie ittiche di acqua dolce qualificate autoctone, comunque non oltre il 31 dicembre 2023, le modalità di gestione ittica già in essere in data antecedente a quella del Decreto Ministeriale del 2 aprile 2020, con particolare riferimento alle immissioni delle specie ittiche Trota fario, *Salmo (trutta) trutta*, limitatamente ad esemplari appartenenti alle popolazioni atlantiche e danubiane, Trota iridea, *Onchorhynchus mykiss*, Coregone lavarello, *Coregonus lavaretus*;

7. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ad adottare, con proprio provvedimento, eventuali modifiche ed integrazioni, di mero dettaglio e non incidenti sulla struttura e sull'assetto complessivo dell'**Allegato A** di cui al precedente punto 4), ai fini del successivo percorso di VAS;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria all'esecuzione del presente atto,
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.